Nel psi di Imperia

Alternativa e autonomia oggi «derby»

Si riunisce il direttivo provinciale - Sarà però un «match» pari

Nuovo conteggio stamane, nel psi di Imperia, ma sarà difficile che qualcuno vada in «orbita»: non Luchino Belmonti, certamente che gli esponenti di «alternativa» vorrebbero ancora segretario, ma neppure è da prevedere un qualsiasi balzo in avanti di ipotetici candidati di «autonomia». E allora? Allora, piaccia o no, resterà al timone, ancora per un bel po' di tempo il segretario «pro tempore» ed eletto soltanto con funzioni di «scandaglio», Antonio Mileto, nonostante il fatto che la sua posizione sia contestata da sinistra soprattutto per una faccenda di incompatibilità (Mileto infatti è anche vicesindaco di Bordighera).

I socialisti imperiesi vanno a questo direttivo col dente avvelenato. Per il «derby» che inizia alle 9,30 nei locali di via alla Foce, sede della federazione, negli ambienti politici c'è più attesa che per qualsiasi altro che vedrà di fronte, questo pomeriggio, al «Ciclodromo», la Sanremese ed i neroazzurri di Baveni, con una differenza soltanto però: che allo stadio, in linea di massima i ventidue uomini duelleranno con senso sportivo, mentre i 31 di via alla Foce da tempo danno platealì dimostrazioni di gioco scorretto. C'è poi una differenza sostanziale: che qui, come nei pronostici si chiuderà sullo «zero a zero», lasciando tutto come prima, cioè nel caos.

Si sa che «autonomia» si presenterà al dibattito del direttivo con un documento il cui ideologo è il sanremese Carnbaiona. In sostanza gli uomini di Ruscigni, Serrati e Cagnone sosterranno che, giuste le decisioni del recente convegno nazionale del psi, l'indirizzo del partito, negli enti locali, non dovrà essere dato dalla federazione ma dalle sezioni. Ad esempio: quelle di Imperia decidono la condotta dei rappresentanti al Comune di Imperia. E' facile capire perché: «autonomia» ha la maggioranza nel capoluogo (sezioni) come a Sanremo, quindi vuole ottenere un avallo alla posizione dei propri consiglieri al Comune.

E' insomma un discorso di potere che trova soltanto una giustificazione nel fallimento della passata gestione commissariale (Sisinnio Zito) e nella mancata ritrovata unità con il frettoloso congresso di Bordighera. Un discorso tanto più difficile dal momento che la stessa «autonomia» pur di conservare la maggioranza, deve fare i conti con Mileto (lasciandogli la segreteria) e con i delegati di Ventimiglia (Cane ed Alessandri) legati a doppio filo con lo stesso Mileto.

E' uno stato di cose che viene sottolineato con duri commenti da parte degli esponenti di «alternativa» (che pure hanno le loro brave colpe da pagare). Uno degli esponenti di questa corrente, il consigliere comunale Gerolamo Saglietto ad esempio, afferma: *«Noi non consideriamo Mileto come nostro segretario. Il suo incarico era esplorativo; adesso ci ha preso gusto e non vuol lasciare...».*

Che cosa farà stamane «alternativa»?

Saglietto: *«Chiederemo le dimissioni di Mileto ed una relazione sulla attività svolta... Ci sarà da sentirne delle belle».*

Ma che cosa succederà oggi?

«Ritengo che restando fermi noi sulle nostre posizioni, gli autonomisti dovranno fare qualche riflessione. C'è un congresso nazionale, in vista...».

Insomma, ancora una volta la politica del muso contro muso?

«Certamente — dice Saglietto — e non si può fare altrimenti. Roma, una buona volta dovrà prendere atto di questa situazione ed intervenire».

«Alternativa» si sente maggioritaria?

«Certamente — è la risposta di Saglietto — *poiché la siamo nel direttivo, se si considera che Ventimiglia è andata con Mileto soltanto per un gioco di potere di cui ancora non oso fare una classificazione, e perché la vera forza elettorale del partito è in mano nostra».*

In altri settori del psi la si pensa diversamente...

«Si accomodino — replica Saglietto —. *Anche Teardo, fu un errore di valutazione enorme, se ne accorgerà a tempo debito».*

Ma insomma, chi volete in posto di Antonio Mileto alla segreteria?

«E' naturale — conclude Saglietto — *vogliamo Luchino Belmonti, l'ex segretario, perché il commissariamento della federazione fu una porcheria. In seguito potremmo vedere se abbiamo un cavallo di ricambio».*

Omero Marraccini

Imperia: a scuola in redazione per imparare a fare il giornale

Visita ai nostri uffici della seconda C della scuola media "Fratelli Serra" - I ragazzi si sono particolarmente interessati al funzionamento delle telescriventi e del sistema della telefoto

Imperia. Gli alunni della scuola media « F.lli Serra » con le insegnanti in visita alla nostra redazione (Tel. A. Moraglia)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 15 ottobre.

(r. c.) Sono venuti a trovarci in redazione gli alunni della II C della scuola media «Fratelli Serra» di Porto Maurizio. Accompagnati dalla professoressa Elsa Pellegrino i ragazzi hanno osservato, incuriositi, il funzionamento della telefoto e della telescrivente e ci hanno fatto ovviamente tante domande: come si fa un giornale, come si fanno le notizie, cosa si diventa giornalisti eccetera. Con l'insegnante c'erano Paola Iozzi, Clara Bruciaferri, Graziella Palermo, Federico Ahlemani, Maurizio Lavarello, Angelo Tallercio, Marco Proto, Nevio Maschietti, Ivano Spinelli, Franco Venturini, Giorgio Cagliero, Anna Parise, Luciano Esposito, Vincenzo Sileo, Fabrizio Pagliari, Fabrizio Cavalieri e Gabriella D'Orazio.

Automobilisti e traffico

I "megasemafori,, una mania a Savona

Dopo l'impianto di corso Tardy e Benech, nuovo esperimento - Stavolta all'incrocio di via Stalingrado e Chiappino

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 ottobre.

A Savona c'è la mania dei «megasemaforo»? Dopo quello, che non tutti trovano funzionale, di corso Tardy e Benech e via Vittime di Brescia, il Comune ne sta installando un secondo, poche centinaia di metri più avanti, all'incrocio di via Stalingrado con via Chiappino e via Chiavella. Per la verità saranno due: uno pedonale, e un secondo per i veicoli. La necessità di una diversa regolamentazione del traffico in questo tratto in effetti era sentita (una richiesta in questo senso era stata avanzata anche dal consiglio di quartiere), ma qualcuno accusa il Comune di esagerare con i dischi rossi: *«Per andare da Lepino al centro bisognerà superare un terzo e proprio percorso di guerra».*

E' soltanto l'ultimo capitolo della polemica sulla circolazione tra molti automobilisti e giunta socialcomunista. Dopo la brutta figura dei parchimetri, l'entrata in funzione dei primi stralci del cosiddetto piano della viabilità, che per ora non ha risolto nulla (basta percorrere le vie di Savona nelle ore di punta per accorgersene), la cronica mancanza di parcheggi, lo spostamento del comando vigili all'estrema periferia, l'assoluta inadeguatezza della viabilità per la nuova stazione (a parte due righe per terra e un paio di semafori), continua la confusione di Savona sulla politica del trasporto.

C'erano due possibilità che parevano concrete: la costituzione del consorzio trasporti, che per ora ha solo debiti, essendo privo di bus adeguati e, pare, anche di soldi per pagare i dipendenti, e la formazione di un ampio parcheggio, anche provvisorio, sull'area dell'ex ferrovia. Invece l'entrata in vigore delle nuove tariffe dei bus si è rivelata — per ora — un fallimento (almeno per gli utenti!), mentre la giunta ha fatto irrecipilosa e inaspettata marcia indietro (in strana concomitanza con una richiesta in questo senso di alcuni dc) sulla necessità, inderogabile, di disfarsi subito di quel rudere che è ormai la Letimbro, a parte le idee di gente probabilmente in cerca di facile pubblicità (non è forse il Priamr, colpevolmente trascurato da decenni, la sede più adatta, naturale, inimitabile per un museo?).

E poi il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro prevede opere ben precise dove ora sorge la vecchia stazione, devastata dai vandali. Spendere decine, per non dire centinaia, di milioni per riadattarla può voler dire solo che il piano dell'Oltreletimbro è considerato dagli amministratori savonesi pura utopia: che senso avrebbe, in caso contrario, gettare soldi per una ristrutturazione temporanea?

Ossi il consorzio trasporti, in due cartelle fitte fitte, tenta di dare una spiegazione alle tante, troppe manchevolezze che hanno caratterizzato l'entrata in vigore delle nuove tariffe con annessi e connessi, e che per i più tanti si è concretizzata in due fatti: aumento del triplo per una corsa, affannosa e talvolta vana ricerca dei biglietti nelle rivendite, con un sistema ancora assai disorganizzato.

Nella nota si dice *«che l'azienda ha sempre detto che sarebbero stati necessari almeno 60 giorni lavorativi per mettere in rigore il nuovo sistema»*, che a causa delle ferie *«non è stato possibile definire i contratti per l'acquisto di materiale e attrezzature»*; tutte cose probabilmente vere: ma perché non rimandare tutto a quando l'asfittico consorzio è veramente in grado di partire col piede giusto? E perché penalizzare il trasporto privato, con misure sul tipo dei parchimetri «a tappeto», se non è ancora pronto quello pubblico?

In questi giorni è in corso la verifica, tra socialisti e comunisti, su amministrazioni, programmi, sindaci e assessorati: perché non parlare anche di queste cose?

s. ch.

SAVONA — Ai cantieri Campanella è stato varato il rimorchiatore «Triton» della D. Tripcovich e C. di Trieste.

SANREMO — Il parrucchiere Silvano Albesi, mentre stava tagliando i capelli ad un cliente del suo negozio davanti al Casino, è stato derubato della moto, chiusa in un garage di via Agosti.

Giuseppe Bergero ex primo cittadino è stato rinviato a giudizio

Il sindaco di Cengio si faceva "pagare,, o fu incastrato per un gioco di potere?

L'esponente dc è accusato di concussione e peculato - Cadde in una trappola (soldi per una licenza edilizia o per la campagna elettorale?) quando avanzò la candidatura alle regionali - Processo anche per un funzionario del comune

Savona. Giuseppe Bergero, Renato Garello e Rino Ardenti (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 ottobre.

Concussione e peculato per Giuseppe Bergero, 38 anni, ex sindaco di Cengio, arrestato il 9 dicembre di 3 anni or sono (attualmente in libertà provvisoria) pochi minuti dopo avere incassato tre milioni, da Rino Ardenti, che secondo l'accusa dovevano servire, per il rilascio di due licenze edilizie (la somma concordata sarebbe stata di 5).

Le imputazioni riguardano due fatti distinti: il primo è inerente alle due licenze edilizie, il secondo si riferisce a tangenti (somme variasti fra le 40 e 50 mila lire) che l'ex sindaco avrebbe preteso per fare pagare danni, inesistenti, causati dalle alluvioni che avevano danneggiato la città dal 1968 al 1972 ad alcuni dei suoi amministrati: Giuseppe Salvetto, Anselmo Cerina e Emilio Beri.

Interesse privato in atti di ufficio per il geometra Renato Garello, 39 anni, funzionario dell'ufficio tecnico comunale, anche lui abitante a Cengio, via P. Garello 155, per avere fatto approvare, in qualità di membro della commissione edilizia, 12 progetti redatti dallo stesso professionista anche se materialmente firmati da altri. Fra i beneficiari della presunta illecita attività del funzionario anche Rino Ardenti, l'impresario trentaseienne titolare, con il fratello Giuseppe di una fiorente impresa edile, l'uomo che preparò la trappola per fare arrestare il sindaco. Questa le richieste del p.m. Giuseppe Stipo che *«si riserva di farne ulteriori»*, depositate oggi nella cancelleria del tribunale di Savona. La riserva scritta del rappresentante della pubblica accusa sembra preludere ad altre incriminazioni.

Nel «caso Bergero», non privo di risvolti politici, entra così ufficialmente anche il funzionario dell'ufficio tecnico comunale che si avvalse del suo incarico per fare approvare progetti a favore di: Rino Ardenti, Alessandro Bozzolasco, Adriano Parodi, Angelo Corsino, Giuseppe Ugo, Cesare Fenoglio, Celestino Bertola, Elda Arena, Mario Viglietta, Natale Pizzorno, Mario Odella, Carlo Giordano e Ines Novello. Sembra che tutte queste licenze non siano state firmate da Giuseppe Bergero, ma dall'assessore delegato. Così almeno secondo i documenti sequestrati dai carabinieri, su ordine del magistrato.

I fatti. Giuseppe Bergero, ex segretario provinciale della dc, membro del consiglio di amministrazione della «Saiwa», presidente del comitato di sviluppo della Valle Bormida, chiede di essere inserito fra i candidati alle elezioni regionali del 1975. Qualcuno fra gli interessati e notabili della dc è decisamente contrario.

Pochi giorni dopo Rino Ardenti si presenta ai carabinieri e denuncia: *«Il sindaco mi ha chiesto cinque milioni di lire per il rilascio di due licenze edilizie»*. I militari gli consigliano di proseguire la trattativa. La sera del 9 dicembre, appena l'impresario esce dall'abitazione del sindaco, in via Mazzini 1, irrompono i carabinieri. Lo trovano in possesso di 3 milioni dei cinque concordati, i cui numeri di serie sono stati precedentemente registrati. Scattano le manette.

A poche decine di metri, nascosti in un magazzino-ufficio, assistono all'arresto due aderenti alla corrente della destra d.c. partito al quale è iscritto anche l'Ardenti. Una presenza casuale o la conferma di una trappola?

«Sono soldi — si giustifica Bergero — *che l'impresario mi doveva per precedenti impegni»* e ripeterà la versione anche al giudice. Si tratterebbe della cifra dovuta al sindaco perché si ritiri da una società edile di cui era contitolare con l'Ardenti.

«Nel momento in cui ha arginato la propria candidatura alle regionali — affermano esponenti dc, nella riunione del comitato provinciale successiva all'arresto, — *ha firmato il suo mandato di cattura».*

La dc però assume un atteggiamento durissimo, precedendo il giudizio della magistratura.

Bruno Balbo

Ventimiglia: bimba è uccisa da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 15 ottobre.

(g. m.) Due gravissimi incidenti, uno stradale e l'altro avvenuto in un campo, oggi nella zona di Ventimiglia. Nel primo, accaduto poco dopo le 16 a Isolabona, comune dell'Alta Valle Nervia, ha perso la vita Monica Bini, 6 anni, abitante in via Roma 91.

La piccola, nell'attraversare improvvisamente la strada provinciale Ventimiglia-Pigna, all'altezza dei bivi di Apricale, è stata travolta in pieno da un'auto diretta a Ventimiglia. Subito soccorsa, la bimba è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito, dove è arrivata morta per trauma cranico.

Il secondo incidente è accaduto stamane alle 11 in frazione Grimaldi di Ventimiglia, dove il pensionato italo-monegasco Silvio Lorenzi, anni 81, salito su una scala per raccogliere fichi, è caduto, riportando trauma cranico e numerose fratture.

Contro la cassa integrazione

Agitazione ad oltranza nei Cantieri di Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 15 ottobre.

(s. d.) Non sarà varata neppure sabato prossimo la «Giovanna Eleonora», il cargo di duemila tonnellate adibito al trasporto della carta che sarebbe dovuto scendere oggi in mare dai cantieri navali di Pietra Ligure. Le maestranze dello stabilimento, che avevano deciso il blocco del varo in segno di protesta contro la minaccia del ricorso alla cassa integrazione da parte della Gepi, si sono opposte anche al rinvio della cerimonia al 22 ottobre.

«Durante un incontro con la direzione — dice Nicola Siccardi del consiglio di fabbrica — abbiamo precisato che la nave resterà sugli scali sino a che la situazione non sarà chiarita. Vogliamo prima essere certi che la Gepi presenti un piano settoriale per il rilancio della cantieristica. Soltanto allora acconsentiremo al varo e saremo disposti a discutere l'eventualità della cassa integrazione, a patto, appunto, che sia un provvedimento provvisorio in attesa della definitiva ristrutturazione della stabilimento».

Dopo lo sciopero di ieri e la distribuzione di volantini per sensibilizzare ai problemi del cantiere la popolazione di Pietra Ligure, Loano e Borgio Verezzi, una rappresentanza dei 350 dipendenti è stata ricevuta dall'amministrazione comunale di Pietra Ligure. Il sindaco, Nicolò Tortarilo, come primo provvedimento, ha convocato per lunedì i capigruppo consiliari, per decidere quale linea di intervento sia opportuno seguire.

Giovedì prossimo a Roma il comitato di coordinamento del gruppo Gepi (ne fanno parte, oltre al cantiere di Pietra Ligure, i nuovi cantieri apuani di Marina di Carrara ed il centro allestimento Inma di La Spezia) avrà un incontro con la direzione generale dell'azienda.

Alla vertenza per evitare la cassa integrazione, se ne aggiunge un'altra, sia pure di minore entità: la direzione ha bloccato il passaggio di categoria a 48 dipendenti, perché non ha fondi e può disporre soltanto di 13 milioni, una cifra sufficiente solo per una parte del personale promosso.

Un marito a Carcare, quattro figli sono soli

"Non sa cucinare,,: con un pugno acceca la moglie e si dà alla fuga

Carcare, 15 ottobre.

(b. b.) Lite, fra marito e moglie a Carcare perché l'uno diceva di saper far da mangiare meglio dell'altra. «Luis», preso dalla rabbia, ad un certo punto ha sferrato alla donna un pugno che le ha spappolato l'occhio sinistro. La poveretta, che dopo le cure alla «Maddalena» di Cairo è stata ricoverata al S. Paolo di Savona, rischia di perdere la facoltà visiva. L'uomo è fuggito ed i carabinieri lo cercano, per arrestarlo. A casa sono rimasti quattro figli: il minore ha due anni.

Protagonisti dell'episodio Bettino Bubba, 35 anni, abitante a Carcare, in via Barrili 24 e la moglie, Carmela Lupino, di 30. Tutto è cominciato ieri sul mezzogiorno quando l'uomo è rincasato: i bisticci però duravano da qualche tempo. Il Bubba infatti viene definito dai vicini di casa *«un tipo irascibile ed anche violento»*. I piatti messi in tavola da Carmela non sono piaciuti al marito. E' nata la solita discussione: *«Neppure da mangiare come si deve, sei capace di farmi* — ripeteva l'uomo — *farei meglio io, se non dovessi andare a lavorare per mantenervi».*

La donna si è sentita punta nell'orgoglio: *«Tu lavori ma io penso alla casa, ho il mio bel daffare, con questi quattro figli. Eppoi non è vero quello che dici, in cucina sono brava, mi ha insegnato mio madre, che è bravissima».*

Dalle parole ai fatti: Bubba ad un certo punto ha rovesciato la tavola e si è scagliato sulla donna. E' volato un pugno, fortissimo, che l'ha colta sull'occhio. Carmela è caduta, svenuta. Il bimbo minore, atterrito, ha cominciato ad urlare.

Sono accorsi i vicini. Bettino Bubba però, resosi conto di averla fatta grossa, stavolta, ha tagliato la corda. I soccorritori di Carmela dopo averla avviata all'ospedale di Cairo, hanno chiamato i carabinieri. Quando però è giunto il comandante della stazione, maresciallo Zappa, Bettino Bubba era ormai lontano.

I figli della coppia sono stati presi in consegna dal vicinato.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Luigia Mariotore Cerva, con i figli Gisella e Carlo, profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al lutto e al grave dolore che l'ha colpita per la scomparsa del caro

cav. uff. Alessandro Cerva

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte alla sua sofferenza.

— Savona, 14 ottobre 1977.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADORI: Nuovi protagonisti di una volta.
ARISTON: La vergine di Dunwich.
ASTOR: Autopsia di un mostro.
AUGUSTUS: L'anaconda III: L'orrido.
GIOIELLO: Rocco e tutte le sue sorelle.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LIDO: Padre padrone.
LUX: Nudo.
NUOVO PALAZZO: Poveri con le ali.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Io ho paura.
ORFEO: New York New York.
PLAZA: Poveri ma ricchi.
RITZ: Kiss e Kitaien.
RIVOLI: Certi piccoli piccoli.
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava.
VERDI: Il principio del diavolo.
TEATRO GENOVESE: «I due gemelli veneziani» di Goldoni.
STABILE DIURNO: mostra di Erdman - Gruppo della Rocca.
POLITEAMA MARGHERITA: Balletto «Romeo e Giulietta» con Carla Fracci.

ARENZANO
ITALIA: 21 ore a Monaco.

RAPALLO
GRIFONE: Cara sposa.
ITALIA: La croce di terra.
AUGUSTUS: Massacro a Cedar Pass.

SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: La banda del gobbo.
MIGNON: La via della droga.
LUX: Ben Hur.

CAMOGLI
ODEON: Pugni, pupe e pepite.

RECCO
ANNA: Il prossimo uomo.

SAVONA
DIANA: La battaglia delle aquile.
ELDORADO: Poveri con le ali.
ARIS: La grande fuga.
ASTOR: Tre figli nuovo tre idioti.
OLIMPIA: L'anaconda III: L'orrido.
JOLLY: L'esercito di Cartagine.
LUX: Pinocchio.
SALESIANI: L'incredibile viaggio verso l'ignoto - Mostri Modesto Rabbit: la settimana che doveva...
FILMSTUDIO: Presidente.

ALASSIO
COLOMBO: Una stagione particolare.
RITZ: Casa sfond...

ALBENGA
ASTOR: Airport 77.
AMBRA: Wagner (la cosa comincia).
CRISTALLO: Mariola.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il ritorno dei violenti.
MARCONI: Sette note in nero.

ALTARE
VALLECHIARA: Proposta in casa.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La battaglia di Midway.
CRISTALLO: Saxe Tenebrosa.
DELLA ROSA: Cerco uomo non privo di mio sesso.

CARCARE
ITALIA: Noi non siamo angeli.
OLIMPIA: Il grande fuoco.

CALIZZANO
SCORPIONE: Chiromia.

CENGIO
JOLLY: Spettacolo area varia «Jolly Show».

CERIALE
ODEON: Cantici peniteri...

ERANIA
ERALI: Tutti possono arricchire tranne i poveri.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Sahara cross.
ONDINA: Sherlock Holmes sequestrato e poi sciolto.
IDEAL: Vita Ruffaldone.

LOANO
LOANESE: Vita privata pubblica vizi.

MILLESIMO
ITALIA: Brucia l'O.
LUX: I quattro dell'Ave Maria.

SOLI
CONCHIGLIA: Nevada Smith.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il grano sacro.

SPOTORNO
MIGNON: Alcool e sale due storie sporcaccione.

VADO LIGURE
AMBRA: Lassalle Cronaca.
SABAZIA: Ben Hur.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Sandokan.

IMPERIA
CAVOUR: C'era una volta il West.
ROSSINI: Anche se ci sparano siamo grassi.
AMBRA: La morte del vecchio.
IMPERIA: Cari mostri del mare.
DANTE: L'inquilina del piano di sopra.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tati girl.
CERRI: Agente 007 Casino Royal.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Vita Borghese.

DIANO MARINA
DIANESE: Il cadavere del mio amico.

RIVA LIGURE
CORALLO: Drum l'ultimo massacro.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Io ho paura.
CENTRALE: Certi piccoli piccoli.
SANREMESE: Nanà.
ORSTO: Mayerling.
SUPERCINEMA: California.
ASTRA: Black sunday.
MIGNON: Un giorno alla fine di ottobre.
RITZ: Rude sono chi rida ultimo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Wagner (la cosa comincia).
IMPERO: Profezia spenta.

Telegenova

Ore 10,45: Disco volante - 17: Film - 14,15: Telegiornale domani - 20: Video - 20,20: Cinema sport - 20,30: Sport - Sampdoria-Roma - 21: Sport - 21,30: Film - 23: Sport.

Telesavona

Ore 18: Film a Roma - 20,30: Sport - 20,40: Documentario - 21: Sport - 22,30: Film - 23: Sport.

TENDATEX
settore mobili
● arredamento d'interni
● specializzati in arredamento 2ª casa
● esposizione permanente mobili, cucine, articoli da bagno etc.
VIA DALMAZIA - ALBENGA
Tel. (0182) 52.351
Via Pontelungo 51 Tel. 52.351 Albenga

TENDATEX
Tendaggi
Tappeti
Moquettes
e 1000 altri articoli
per la vostra casa
Mese della moquette e dei tendaggi

Primaria azienda ligure manifatturiera infissi alluminio e legno assumerebbe per Liguria e Piemonte
persona addetta alle vendite
Età minima 25, massima 40.
Retribuzione adeguata reali capacità.
Scrivere a: Il Secolo XIX - n. 147 - Savona.

Jeep Commando «Camioneta» L. 6.780.000 (iva esclusa)
CJ6 «Camioneta» L. 5.915.000 (iva esclusa)
■ Bollo L. 10.720 annuo ■ Niente soprattassa ● Poco consumo ■ Tutti gli usi ●
VISITATECI ALLA MOSTRA DI S. REMO
AUTOISABELLA
Concessionario Imperia e Provincia
S. BARTOLOMEO AL MARE (Im)
Via Aurelia, tel. (0183) 400.960

AGENZIA LA LIGURE
CERCA IN CERIALE
APPARTAMENTI
DA AFFITTARE STAGIONALMENTE
CERIALE - Via Aurelia 33 - Tel. (0182) 90.237

ASSUMESI ADDETTO VENDITE ESTERNO
Cerchiamo giovane, dinamico, con personalità e predisposizione al contatto umano.
PRESENTARSI DA AUTOVIANA - VIA T. SCHIVA 85 - IMPERIA

GARESSIO
vera occasione
vendo palazzotto nobiliare del 700 rimesso completamente a nuovo L. 110.000 al mq. Possibilità divisione vari alloggi. Si esaminano eventuali permute con qualsiasi casa.
Telefonare al (0171) 661.833

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
Nell'ambiente del golf Garlenda
Tel. (0182) 58.871-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

FARMACIA ESSE
Dott.

l' AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

ALASSIO
Corso Dante 344
Telefono 40.128
(di fronte Municipio)
OGGI E' APERTA PER TURNO FESTIVO

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA via P. Varenna 35 - int. 902.940
SAVONA Via Aonzo, 1/1 - t. 800.495, 80.219
IMPERIA Via Matteotti, 16 - telefono 60.773
SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 85.072, 83.500

LIGURIA SPORT

Il confronto è diretto tra nerazzurri e Sanremese ma oggi anche il Savona ha gli occhi puntati allo stadio "Ciccione,,

"Vento in poppa" per Perenda. Un superderby ad Imperia fra Baveni e Fontana. Tonelli si attacca allo scoglio sperando nella salvezza (Disegno di Franco Bruna)

A Imperia un derby che ne vale due

Sono però assenti i due bomber (Sacco e Corbellini) ma non dovrebbero mancare le emozioni - Baveni deve proseguire con una vittoria la sua gara in testa, ma Fontana non può permettersi il lusso di perdere - Forse un pareggio scontenterebbe tutti - In quanti a Savona per salutare la capolista? - Preoccupazioni nel "clan" ingauno: Rigato "scusa" gli errori del passato

Gol e pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 15 ottobre.

Se il tempo regge fino a domani, quanti saranno i biancoblù al «Bacigalupo», per salutare il Savona di Valentino Perenda, solitario capolista dopo sette? Si attendono due risultati: uno del campo (vittoria possibile, ma con le difficoltà di ogni partita, contro la Novese); uno degli spalti. Il dato sulla presenza del pubblico sarà infatti assai importante, per questi motivi: con la squadra in testa, dopo quattro vittorie su quattro partite, ci si attende un notevole incremento degli spettatori: siamo alla riapertura delle liste, e un buon incasso potrebbe spingere Robbiano a potenziare ancora i quadri, anziché limitarsi a cedere Geremia (che andrebbe comunque sostituito).

Il motivo tecnico dell'incasso pare scontato. La Novese si presenterà con un centrocampo assai folto, una barriera nutrita nella zona nevralgica, pronta ad arretrare fino al limite della propria area. I piemontesi cercheranno poi la via del gol in contropiede, contando magari su di un Savona sbilanciato in avanti.

La contromisura? Risponde Perenda: «*Stiamo noi ha giocato a lungo con i ragazzi. Bisogna evitare di lasciarci chiudere, di accentrare il gioco, perché rischieremmo di non passare mai. Cercheremo di allargare la fascia laterali, crossando molto e bene, soprattutto per le mezze di Bacigalupo*».

«*In panchina non ci sarà Toni, a cui Perenda ha concesso una settimana di permesso* [deve superare un esame per ottenere il rinvio del servizio militare] «*Il Savona cambierà così di più possibile, troppanno alternative in prima linea. In panchina andranno Geva e il giovane Raimondo. Il tecnico, affronta anche il problema dell'organico.* «*Siamo contenti* — dice — *giusto i 14 da mandare in campo. Se va via Geremia deve arrivare un buon attaccante, non una mezza figura. Altrimenti è meglio lasciare le cose come stanno*».

Il **Savona** è caricato, consapevole di poter conservare il ruolo di capolista. E' possibile un «decongestionamento da primato?». Dice ancora Valentino: «*Credo di no. Il primo posto ci carica. Entreremo in campo con le stesse grinta di Celle*».

Tra i giocatori più freschi Mario «Mandrake» Pandolfi, che avrà ancora una volta il duplice, difficile compito di regista e rifinitore. «*C'è solo da augurarsi che non venga picchiato, come purtroppo è avvenuto in questa prima partita*».

Secondo **Perenda** non questa comunque un goccio di cautela: «*Ogni partita deve essere giocata con il massimo impegno*». La Novese era partita bene, poi è stata sconfitta per due volte di seguito. Arrivi al Bacigalupo con la necessità di fare punti ad ogni costo.

Un occhio al campo, un orecchio verso il Ciccione di Imperia, dove si giocherà il superderby. E' un risultato stesso con una certa curiosità: l'Imperia, pur orfana di Tonino Sacco, viene data come favorita d'obbligo, ma non si nasconde la necessità della Sanremese di portare a casa almeno un punto.

Due, quattro, sei, otto: i due punti per proseguire la marcia a punteggio pieno e arrivare a quota dieci dovrebbe portarli la Novese. Cinque giornate vogliono già significare qualcosa, e Perenda dice che il primato proprio non lo teme.

Sandro Chiaramonti

E' già il momento della verità

Comisi, una "prova"?

Aspettando Corbellini

Furlanis, coraggio?

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 15 ottobre.

Quindici giocatori sono stati convocati da Baveni. Sono: Manfredi, Satti, Dobrero, Lamberti, Gioanetto, Rogalino, Boncardino, Socceto, Atzeglano, Comisi, Mariani, Russo, Caro, Manitto, Chiarotto. L'allenatore nerazzurro vuole avere a disposizione l'intera rosa dei titolari con la sola esclusione dello squalificato Sacco.

Di rilievo il ritorno di Rogalino, ristabilitosi dopo il grave incidente di gioco riportato in inizio di campionato, ma è comunque poco probabile che egli possa essere impiegato.

Il presidente Angelo Duberti ha detto: «E' un derby che mi preoccupa perché mentre l'Imperia ha tutto da perdere (data che per lei la vittoria è d'obbligo) la Sanremese ha invece tutto da guadagnare, ciò perché ritengo che l'Imperia sia tecnicamente superiore ai cugini sanremesi, ma come si sa, nel derbies subentrano spesso alla tecnica altri fattori che possono influire sul risultato, nervosismo, scontri, espulsioni. Per questo con Baveni abbiamo cercato soprattutto di lavorare sul morale dei giocatori, affinché affrontino la partita il più distesi possibile».

Il presidente Duberti ha anche parlato del pubblico che assisterà all'incontro: «Penso che pur non avendo praticamente toccato i prezzi di ingresso avremo un incasso forse record con un "coro" di tifosi eccezionale, sia imperiesi che sanremesi. L'augurio è che l'incitamento per le due squadre rimanga sul filo della correttezza e della sportività, senza incidenti».

L'allenatore Baveni ha precisato «Abbiamo lavorato bene in settimana — dice — per presentarci ottimamente preparati a soprattutto tranquilli. I derby sentiti dal pubblico e dai giocatori sfuggono ad ogni previsione perché spesso a quello che è il fattore tecnico, che sarebbe a noi favorevole, si sovrappongono fattori emotivi che rendono possibile ogni risultato. Quello che è certo è che noi vogliamo vincere».

Per quel che riguarda la sostituzione dello squalificato Sacco al-

l'attacco Baveni ha detto: «Ho sentito due soluzioni: l'impiego di Russo o quello di Comisi. Prenderò la decisione definitiva soltanto al momento in cui i giocatori entreranno in campo».

(Nostro servizio particolare)

Savona, 15 ottobre.

«Noi cattiamo noi», così uno studio del pianterreno. Sei decimetri e ben, invece, sarà una «battuta» del primo piano. *Il Nostro* è di rosso». Dice Fontana nella Sanremese ci crede. Per lui, nel «superderby» di domani al «Ciccione» (ore 15), saranno i nerazzurri dell'amico Baveni, a dover aver paura. «*Io sono tranquillo* — dice —: *i miei sono pronti alla scontro. Faranno la loro parte, anche se, a spettive qualcuno, noi dovremmo andare ad Imperia con il pallottoliere, per contare i gol che prenderanno*».

A Fontana non va giù che, dopo un mese di campionato, sia pure ad otto e basai come quello della sua squadra, si tirino somme affrettate. La Sanremese — sostiene — deve ancora scoprire le sue carte. Ad Imperia portarà quindici giocatori. «*Tutti quelli che ho a disposizione*». Non c'è più Camerano, che ha già raggiunto Gallipoli; c'è ancora Furlanis, forse però al suo «canto del cigno» in biancazzurro.

La massicce cessioni autunnali, alla vigilia di un derby così importante, hanno impoverito la Sanremese? «*Non direi* — obietta Fontana —. Sono stato consultato al momento di decidere. E' partito Camerano, ma è in arrivo Valle. Se partirà anche Furlanis, il rientro di Corbellini, coprirà il buco». E' impressione di molti che qualche arrivo, nuovo di mercato, ci sarà.

Ad Imperia — due sconfitte nelle ultime due stagioni — la Sanremese si presenta alla prova con una tradizione favorevole. I biancazzurri dovrebbero tornare allo schieramento più prudenziale a due punte, con Grugliasco, ma «coperto» il dente un po' avvelenato nel confronti della squadra che non ha mai avuto fortuna in tre «Scaburri chi» si «Cicciona» ha sempre fatto grande partita.

Per i biancazzurri dovrebbero giocare Bolzoni, Satti, Lamberti, Gioanetto, Rogalino, Boncardino, Socceto, Atzeglano, Comisi, Mariani, Russo, Caro, Manitto, Chiarotto. Qualche dubbio per la difesa se Perlo e Capra non dovessero risentire gli infortuni. Un pronostico? «*Avremo di fronte una squadra decisa a tutto pur di interrompere la serie negativa* — dice Tonelli — *ma non possiamo rinunciare ad un risultato di parità*».

Giuseppe Morchio

Seconda Categoria
Gli incontri oggi

GIRONE A: Lalgueglia-Sant'Ampelio; Giovane Bordighera-San Filippo Neri; Cenaiese-Alassio-Pro Loco Pontedassio; San Bartolomeo-Ascoliese Alassio; Pontelungo-Intemelia; Don Bosco Vallecrosia-Pietra Sport.

GIRONE B — Albenga-Borgio Verezzi; Speotorno-Celle Ligure; Pallare-Priamar; Vallegia-Dego; Calizzano Bardineto-Mallare; Libertà Lavagna-Villetta; Rocchetta-Savona Nord.

Albenga meno coraggiosa

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 15 ottobre.

Lupi e Rigato forse in campo domani, a Chiavari, per la trasferta dell'Albenga contro l'Entella. E' l'unica notizia confortante dalla società biancoverde che nel fine settimana ha visto aumentare a diciassette il numero dei giocatori ecclesiasti: gambe doloranti per Capra e Perlo, una improvvisa infiammazione sopraddiscale per Bennati, disturbi gastrici per Vallauri, postumi bronchiali per Pistone, tutti giocatori che se vedranno in campo non saranno sulle condizioni migliori.

Le maggiori preoccupazioni arrivano comunque rivolte a Lupi per il trauma cranico riportato in occasione della sconfitta dal gol del portiere contro l'Albese. Il ragazzo completerà fra allettante oggi riprenderà i viaggi medico, si è anche sottoposto all'encefalogramma. Ora si è deciso che giocherà contro l'Entella, ma sarà Tonelli stesso a fissare, allora prossimo, l'ultimo che potrà essere utilizzato; egli stesso riferirà di essere responsabile delle forze infermerie che lo ha colpito sette giorni fa.

«*Non sono un maglio* — afferma Rigato — *ma non sarò certamente nelle condizioni di disputare sopra no quanto facciano a raggranel in pieno*». Rigato si era preso un'ammonizione per alcuni pesanti appellamenti che un gruppetto di tifosi ha indirizzato non soltanto a lui ma anche a Lo Vetere, Plutino ed allo stesso Tonelli. «*A volte i tifosi non comprendono i disagi in cui mettono un giocatore bersagliandolo a quel modo. Capivo perfettamente* — spiega Rigato — *che stavo giocando male, ma fossi disposto da me non sarei neppure andato in campo. Ho calcato tanti stadi ma non mi era mai accaduto nulla di simile*».

Tutti sapevano che Plutino e Rigato avevano accettato di giocare ugualmente malgrado le loro precarie condizioni fisiche e l'episodio è stato commentato negativamente dalla tifoseria biancoverde.

Rigato si difende

Lupi forse gioca

Bennati di punta, ma restano i dubbi per la difesa se Perlo e Capra non dovessero risentire gli infortuni. Un pronostico? «*Avremo di fronte una squadra decisa a tutto pur di interrompere la serie negativa* — dice Tonelli — *ma non possiamo rinunciare ad un risultato di parità*».

Giuseppe Morchio

Con l'Imperia nel «Berrini»
Albenga domina ma non conclude (2-2)

Albenga, 15 ottobre.

(g. m.) Albenga e Imperia hanno pareggiato (2-2) l'incontro di ritorno per il torneo Berrini. Per i locali in segnale due volte Lorenzo Di Campo, protagonista di un'ottima prova; per l'Imperia, le reti sono di Fiorito e Odasso.

L'Albenga ha dominato territorialmente, costruendo a ripetizione dei contropiedi, che hanno ripetutamente messo in rilievo con Rollando.

I pescatori sportivi
La Fips savonese accusa la Regione

Savona, 15 ottobre.

(b. b.) La federazione provinciale della Fips (Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee) è scesa in aperta polemica contro l'ipotesi di legge presentata dalla Regione circa la ripopolamento dei settore.

La federazione considera il comportamento delle autorità regionali «contrario agli interessi delle singole società di pesca e di tutti i pescatori sportivi e offensivo nei confronti della Fips» e accusa i funzionari della Regione di comportamento contraddittorio e falso, poiché avrebbero più volte assicurato di tenere in considerazione il parere della Fips senza invece farlo.

La Promozione cerca i nuovi protagonisti
A Finale: dopo la feroce polemica si spera che il silenzio "insegni,,

Al Finale Ligure regna la consegna del silenzio. Dopo una settimana tormentata dalle polemiche, il presidente Moro, l'allenatore Dell'Orto e i giocatori hanno ampiamente spiegato per il mattino, per non fomentare ulteriori discussioni. L'ambiente, intanto, non è dei più sereni. Soltanto una bella prestazione contro la Veloce potrebbe scacciare l'ombra di una crisi.

La squadra savonese, reduce da un positivo inizio di campionato, è un ottimo banco di prova. Pali e Bento hanno la formazione al gran completo, rinforzata dagli ultimi due acquisti: Bordero, già utilizzato domenica scorsa, e il centrocampista Gradoni, prelevato la settimana dalla Loanesi.

Un'altra compagine che deve riscattarsi, almeno sul piano dell'impegno, è l'Alassio, che capitò ad Andora il Varazze. Certi ha sprovato i giallorossi a dimostrare maggiori buone volontà. Le «rospe» mascheranno ancora di Bianchi e Manferini, mentre è previsto il rientro di Capriati. Il Varazze cerca una conferma. Lui adotta però una tattica più prudente e la esordire Vallarino, un difensore agonista, forse al posto di Giardina.

Per l'intermedia c'è un'inaspettata trasferta ad Arenzano. L'allenatore Marino se ne rende conto e, guardingo, toglierà probabilmente una punta per far posto ad un centrocampista in più.

Fra le capolista, Ventimigliese e Loanesi godono di un turno casalingo, una situazione della quale cercheranno di approfittare per restare da sole in testa alla classifica. La Ventimigliese gioca contro l'Oneglia, con una formazione priva di Molinaro, partito per il servizio militare. La Loanesi affronta il Vado. «Sarei più tranquillo se avessi Cislaghi e Donà», osserva Rotta. I vadesi saranno privi del portiere Duce e del libero Bertero, squalificati che verranno sostituiti da Reineri e da Lucchesi, mentre Cantino farà il terzino, Di Biasio, tuttora, è sempre sotto cura.

Il Pietra Ligure, privo di Vignolo, ancora in ferie, attende l'Argentina Arma. Tra gli ospiti, non c'è Petramello, squalificato. La Diadese va a Cervigliano, ancora senza Reppi, ma con Montini. Negli avversari, è incerta la presenza dei due cannonieri Pignatelli e Motto. Conclude il tabellone il match fra la Levante C. e la Sestese, un derby tutto genovese.

Stefano Delfino

Gli incontri oggi

Alassio-Varazze
Arenzano-Imperia
Cervigliano-Diadese
Finale-Veloce
Levante C.-Sestrese
Loanesi-Vado
Pietraligure-Argentina Arma
Ventimigliese-Ovadamadri

Gare a Ospedaletti queste le classifiche

(Nostro servizio particolare)

Ospedaletti, 15 ottobre.

(b. m.) Concluso ad Ospedaletti il trofeo automobilistico di abilità in salita «Agostino Delbo», che ha segnato il ritorno dei motori sul vecchio circuito della cittadina.

Nella classe «A» si è imposto Bruno Galletto di Arma di Taggia; nella classe «B» Mauro Scarsavino di Alba; nella classe «C» Roberto Puma di Sanremo; nella classe «D» Mauro Ballabio di Bordighera; nella classe «E» Franco Boccaria di Albiano; nella classe «F» Bruno Lanteri di Bussana e nella classe «G» Alessandro Muratore di Ventimiglia. Quest'ultimo si è imposto anche nella classifica assoluta davanti a Mario Rossarino e a Rodolfo Capponi.

C'è stata anche una classifica femminile, che ha visto in testa la Sanremese Piera Lanteri, seguita da Simonetta Peraldi di Bussana (moglie di Muratore) e da Luisella Bosconi di Sanremo.

Fra i «go-kart» vittoria di Ezio Orengo di Sanremo: in questa gara, al quarto posto, si è classificato il sanremese Alessandro Pellegrini di soli dodici anni.

Classicissima per dilettanti
Stamane ad Alassio la "Corsa di Coppi"

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 15 ottobre.

(r. s.) La settima edizione della «Corsa di Coppi», organizzata dall'U.C. Alassio-Zuccotti in collaborazione con lo S. C. Novese Fausto Coppi, prenderà il via domani mattina alle 11,35 da Castellaria.

Sui 183 chilometri del percorso (con arrivo previsto alle 16 sul rettilineo prospiciente il comune di Alassio) gareggeranno 150 corridori, fra cui il campione del mondo dilettanti Corti ed il campione italiano Donadio. Fra il nutrito lotto di partenti figurano anche belgi, spagnoli e svizzeri.

Il percorso di questa corsa [illegible] Castellaria, Villa-Vercelli, Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Busalla, Passo dei Giovi, Pontedecimo, Sampierdarena, Sestri Ponente, Voltri, Varazze, Finale Ligure, Cervale, Albenga, Alassio (primo passaggio), Capo Mele, Andora, Capo Mele, Laigueglia, Alassio.

CALICE LIGURE — La Polisportiva incontra oggi a Cuneo la Pro Frassinello di Cavallero e Arosa per la finale del campionato italiano di Promozione di pallone elastico.

Terzo turno in Prima Categoria
La Taggese è superstar "Campanile,, a Carcare

Terza giornata del campionato di Prima Categoria. Oggi inizia «ufficialmente» la fuga (o l'inseguimento) della Taggese. La capolista, unica squadra a punteggio pieno, gioca in casa contro i Gagliardi Loanesi, matricola del torneo, ed il pronostico è a senso unico. Anche tra i rossoblù di Nicola non si nutrono molte speranze.

In Val Bormida c'è il terzo derby della stagione e la sfida è delle più classiche. Di fronte Carcarese e Cairese, nobili decadute con una gran voglia di tornare (e subito) in Promozione. A Carcare ci sarà la solita atmosfera ed il tradizionale «tutto esaurito».

Tra le inseguitrici il compito più facile sembra quello dei Carlin's Boys che ricevono la Cervese, fanalino di coda, reduce da due sconfitte consecutive. I nerazzurri saranno al completo, mentre tra gli ospiti mancheranno Sammassimo e «Milly» Giordano, due pedine fondamentali della formazione guidata da Todiero.

L'Andora va ad Altare, scontro tra seconde in classifica che servirà da verifica e Luciano vuole vedere qualche miglioramento rispetto alla prima trasferta della stagione.

Per il resto, la «terna» non offre grossi motivi di interesse. Sono molto insidiose le trasferte della Finalborghese (Millesimo) e della Nolese (Garessio), mentre la Spotornese con il Cengio ha la possibilità di conquistare la prima vittoria stagionale. Infine il derby Cerisle-Borghetto, altra sfida tradizionale del campionato. Il Borghetto di Scassola è partito bene (due partite, due punti e la media salvezza è assicurata) e incontra un Cerisle al suo esordio casalingo, dopo le trasferte di Taggia e di Altare da dove è tornato con un solo punticino.

r. c.

Pallone elastico a Diano
Solferino: difficile eredità di Berruti

(Nostro servizio particolare)

Diano Castello, 15 ottobre.

(b. m.) **Solferino**, erede formato di Massimo Berruti in Italia della «Quaglia Nuovo Magdi Diano Castello», domani alle 14,30, contro il grande Berioia, tenterà l'impossibile.

Battere l'asso di Gottasecca, sulla carta, è impossibile, anche tenendo conto dell'handicap che Berioia dovrà concedere al giovanissimo Solferino: cinque metri in battuta. La sproporzione è troppa. Eppure il massimo campionato di pallone elastico, perso il suo protagonista-principe, Massimo Berruti, vivrà domani alle sferisterio di Diano forse il suo episodio decisivo. Berioia dovrà evitare del tutto le sue intenzioni.

Invece Artigo, domani con la «Pianese Coppi» di Imperia, sarà impegnato a Torino (ore 14,30) contro Belmonte.

SANREMO — Nella prima giornata del campionato di serie C di tennis da tavolo il «Gruppo Sportivo San Siro» affronta l'Unione Sportiva Alfaquadri di Milano.

SANREMO — L'Handball Sanremo affronta oggi a Roma, per la terza giornata del campionato di serie B di pallamano, la «Scuola Germanica».